

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
SCHIAPARELLI-GRAMSCI

Schiaparelli – via Settembrini 4, 20124 Milano tel. 02/2022931 fax 29512285 E-mail schiaparelli@libero.it
Gramsci – L.go Sereni 1, 20133 Milano tel. 02/76.11.03.32 fax 74.91.270 E-mail itcgramsci@libero.it
Gramsci – via Milano 1, 20096 Pioltello tel. 02/92.10.18.22 fax 02/92.10.77.41 E-mail itc.gramsci@tiscalinet.it
C.F. 97152640153

Il giorno 12 aprile 2013 alle ore 9,30 nei locali dell'ITC "Schiaparelli-Gramsci" di Milano, largo Sereni, 1 Milano, viene consegnata ed illustrata da parte del Dirigente Scolastico Francesco La Teana il contratto integrativo per l'a.s. 2012/13, corretto nelle cifre, adesso definitive, rispetto a quello già sottoscritto in data 14/12/2012.

Sono presenti:

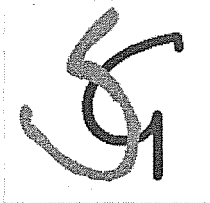
- per la parte Pubblica il Dirigente Scolastico prof. Francesco La Teana;
- la RSU, prof. Viola e prof.ssa Paltrinieri.

Dopo avere concordato su tutti i punti in discussione la seduta viene chiusa con l'approvazione della contrattazione stessa.

Milano 12 aprile 2013

Il Dirigente Scolastico: _____ 

La RSU: Paltrinieri
Viola



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2012/13

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica a tempo determinato ed indeterminato.
2. Una volta stipulato, esso ha validità per l'anno scolastico 2012/13.
3. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme superiori o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sulla sua interpretazione, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione delle parti controverse.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. contrattazione integrativa
 - b. informazione preventiva
 - c. informazione successiva
 - d. interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni

Ms un sp

di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica; ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Alm
law
of

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nella sala insegnanti di ciascuna sede, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione entro i termini stabiliti implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di effettuare il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio allo scadere del tempo concesso per l'assemblea stessa, che è comprensivo anche del tempo di viaggio da una sede all'altra.
6. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati i servizi essenziali consistenti nella sorveglianza dell'ingresso con funzionamento del centralino telefonico e nella presenza di 1 unità di personale amministrativo in segreteria. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la

Handwritten signature

comunicazione finalizzata alla fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non deve pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può dare la propria disponibilità per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente, sentito il Dsga, può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 15 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR

Alto m. ep

- d. stanziamenti previsti per l'attività sportiva
- e. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- f. eventuali altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro.

Il totale delle risorse finanziarie teoricamente disponibili per l'a.s. 2012/13 ammonta a € 109.938,53 (lordo dipendente). Al momento della stipula del presente contratto, sono in atto una serie di incontri tra i sindacati e l'ARAN per il recupero degli scatti di anzianità, che presumibilmente porteranno ad un taglio delle risorse stesse.

Si registra anche un residuo dagli anni precedenti, pari a € 61.002,47, che potrà essere utilizzato per l'organizzazione dei corsi di recupero.

Art. 16 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. funzioni strumentali al POF	€ 6.339,73
b. incarichi specifici del personale ATA	€ 3.888,64
c. ore eccedenti	€ 3.353,66
d. ore per attività sportive	€ 7.292,91
e. compenso accessorio DSGA	€ 3.930,00

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le disposizioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 75 % delle risorse e per le attività del personale ATA il 25 %.

Art. 19 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo di istituto del personale docente è suddiviso in una parte riservata ad attività specifiche e finalizzate, che ammonta a € 16.986,30 (€ 6.339,73 per le funzioni strumentali, € 3.353,66 per le ore eccedenti e € 7.292,91 per la pratica sportiva), e una parte non finalizzata, pari a € 58.047,50, che viene ripartita con le seguenti percentuali tra le aree di seguito specificate:
 - a. attività obbligatorie di supporto all'organizzazione didattica (coordinatori di classe e di materie, collaboratori del dirigente, comm. orario, graduatorie, elettorale, sicurezza, responsabili di laboratorio, funzioni di raccordo scuole medie, referenti sperimentazione sportiva, organizzatori viaggi di istruzione): compenso pari al 44,79 % del FIS (€ 38.132,50);

M. M. P.

- b. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: 17,14 % (€ 14.595,00);
 - c. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici): 13,06 % (€ 11.122,69, che si aggiungono ai residui € 62.990,20).
2. Le attività del personale ATA sono suddivise anch'esse in attività specifiche finalizzate, a cui sono riservate € 7.818,64 (3.930,00 € al DSGA e 3.888,64 € per gli incarichi specifici) e attività non finalizzate, che ammontano a € 21.283,40, pari al 25 % e sono destinate all'intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti e assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario di servizio nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario di servizio, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono suddivise tra il personale secondo la seguente percentuale stabilita in base al numero di componenti che non accedono all'ex art. 7:
 - assistenti tecnici 66,67%;
 - assistenti amministrativi 33,33.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

AMM
un
op

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico, a carico dell'istituzione scolastica.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Al RSPP, designato dal Dirigente all'esterno della scuola, nella persona dell'ing. Grieco della Società Ambro Scuole, compete un compenso pari a € 1.331,00, per il quale si attingerà ai fondi appositamente assegnati dal MIUR.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo pari a € 2.000,00, gravante sui fondi appositamente assegnati dal MIUR o, in mancanza o in carenza di questi, al Fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si accerti, successivamente alla firma di questo contratto e per effetto degli accordi attualmente in corso tra sindacati e Aran, un minore introito nel FIS, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.



FIS 2012/13
SITUAZIONE DEFINITIVA

All. 1

ENTRATE

	ACCONTO	SALDO	TOT	DSGA	
Fis 2012/13	€ 67.692,98	€ 21.370,61	€ 89.063,59	€ 3.930,00	€ 85.133,59
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 3.803,64	€ 2.536,09	€ 6.339,73		€ 6.339,73
INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 2.337,33	€ 1.551,31	€ 3.888,64		€ 3.888,64
ORE ECCEDENTI	€ 2.237,63	€ 1.116,03	€ 3.353,66		€ 3.353,66
PRATICA SPORTIVA	€ 4.339,77	€ 2.953,14	€ 7.292,91		€ 7.292,91
TOT	€ 80.411,35	€ 29.527,18	€ 109.938,53	€ 3.930,00	€ 106.008,53
RESIDUI RECUPERI			€ 62.990,20		
			€ 172.928,73		

somma FIS da dividere tra docenti e A'

USCITE

		USCITE			
		Uscite Obbligate*	Uscite Variabili		
docenti	PROGETTI POF		€ 52.727,50		
	RECUPERO		€ 5.172,69		
	SPORTELLI DIDATTICI		€ 5.950,00	€	63.850,19 75% a docenti
	RESIDUO RECUPERO		€ 62.990,20		
	FUNZIONI STRUMENTALI	€ 6.339,73			
	ORE ECCEDENTI	€ 3.353,66			
	PRATICA SPORTIVA	€ 7.292,91			
	uscite docenti	€ 16.986,30	€ 126.840,39	€	143.826,69
ATA	FUNZIONI AGGIUNTIVE		€ 21.283,40	€	21.283,40 25% ATA
	INCARICHI SPECIFICI	€ 3.888,64			
	uscite ATA	€ 3.888,64	€ 21.283,40	€	25.172,04
		€ 20.874,94	€ 148.123,79	€	168.998,73
			DSGA	€	3.930,00
				€	172.928,73

* = tali fondi possono essere usati solo per le voci finanziate e non possono essere spostati su altre

Handwritten signature

POF 2012/13
ATTIVITA' DOCENTI

AII. 2

Progetti	n. docenti			ore di FIS senza tagli			
	sc	su	ss	ORE TOT	sc	su	ss
accoglienza	2		1	30	10	10	10
alternanza II e III	1	1	1				
biblioteca	1	1	1	60	20	20	20
certificazioni linguistiche	1			15	15		
Commissione stranieri	1	1	1	45	15	15	15
Commissione autovalutazione istituto	1	1	1				
cultura, uscite didattiche e interventi esperti							
cineforum e incontri con il territorio	1			10	10		
CLIL Diritto ed Economia Aziendale		3	3	48		24	24
ECDL corsi	1	1	1	15	5	5	5
ECDL Center		1	1	60		30	30
Educazione tra pari	1	1		20	10	10	
expo@giovani	1						
giovani e impresa	1	1	1	15	5	5	5
Gruppo sportivo							
impresa formativa simulata							
Educazione alla legalità	1	1		30	15	15	
orientamento in uscita	2	1	1	45	15	15	15
percorso filmico			2	21			21
progetto Tutor	1	1	1				
quotidiano in classe	1	1	1	30	10	10	10
salute	2	2	1	60	20	20	20
scambi		3					
Stage - alternanza scuola-lavoro	1		3	240	80	80	80
Stage linguistici	3			30	30		
sportello didattico e studio assistito	1	1	1	340	120	120	100
studio pomeridiano e integrazione	1	1	1				
Teatro	1	4	1	60	20	20	20
Viaggio della memoria		1					
	27	27	25	1174	400	399	375
Attività Organizzative	n. docenti			ore di FIS senza tagli			
coordinatori classi I e V	8	7	5	360	144	126	90
coordinatori classi II, III e IV	11	9	5	350	154	126	70
coordinatori sede	1	1	1	270	90	90	90
elettorale	2	2	1	39	15	12	12
orario	2	3	2	110	40	40	30
organizzazione POF	1	1	1	15	5	5	5
responsabili laboratori	6	5	3	120	40	48	32
responsabili sede	1	1	1	300	100	100	100
raccordo scuole medie	3	6	5	270	90	90	90
referente esperti sport		1		20		20	
gruppo sperimentazione sportiva		3		21		21	
sperimentazione sport e salute benessere			3	35			35
sicurezza	1	1	1	30	10	10	10
viaggi istruzione		1	1	40		20	20
	36	40	28	1980	688	708	584
Organizzative operanti sull'intero istituto	n. docenti			ore di FIS senza tagli			
coordinatori materie	11			44	44		
graduatorie esterne	1			50	50		
sostituzione DS nel mese estivo	1			90	90		
graduatorie interne	1			15	15		
	tot			199	199		

Ally sen pof

3353
€ 58.677,50

PROSPETTO DEFINITIVO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI
A.S. 2012/13

All. 3

SEDE	ATTIVITA'	docente	ORE INIZIALI PREVISTE	COMPENSO INIZIALE	ORE DEFINITIVE	COMPENSO DEFINITIVO
centrale	Tutor classi I	Calzini	100	€ 1.750,00	68	€ 1.190,00
	Sperimentazione classe WEB	Malucchi	30	€ 525,00	20	€ 350,00
	Studenti	Garavelli	60	€ 1.050,00	41	€ 717,50
succursale	Tutor classi I	Mirarchi	20	€ 350,00	14	€ 245,00
	Sperimentazione classe WEB	Martucci	50	€ 875,00	34	€ 595,00
	Liceo Sport	Di Candio	30	€ 525,00	20	€ 350,00
staccata		Terni	80	€ 1.400,00	55	€ 962,50
	Tutor classi I	Giangrande	70	€ 1.225,00	48	€ 840,00
	Sperimentazione classe WEB	Nitti	30	€ 525,00	20	€ 350,00
	Tutor classi V	D'Este	60	€ 1.050,00	41	€ 717,50
			530	€ 9.275,00	361	€ 6.317,50

Disponibilità € 6.339,73

Handwritten signature

ENTRATE PERSONALE ATA

Fis 2012/13 (da dividere con i docenti)	€ 85.133,59
INCARICHI SPECIFICI ATA (solo per ATA)	€ 3.888,64

SUDDIVISIONE FIS

		USCITE	
docenti	FIS	68,92 %	€ 58.677,50
	Corsi di recupero	6,08 %	€ 5.172,69
	Tot 75,00 %		€ 63.850,19
ATA	ATTIVITA' AGGIUNTIVE	25,00 %	€ 21.283,40
	INCARICHI SPECIFICI		€ 3.888,64
Tot personale ATA			€ 25.172,04

Attività che danno diritto al compenso aggiuntivo

Collaboratori scolastici

1. Uscite eventuali;
2. collaborazione con la segreteria e la vicepresidenza in occasione di scadenze particolari (iscrizioni, esami, gestione ritardi, comunicazioni urgenti alle famiglie, ecc.);
3. lavori straordinari per il trasloco;
4. sostituzione colleghi assenti;
5. responsabilità del servizio fotocopie;
6. inventario;
7. piccola manutenzione.

n. attività	Compenso lordo	
1 attività	€	200,00
2 attività	€	400,00
3 attività	€	600,00
4 attività	€	800,00
5 attività	€	1.000,00

Assistenti tecnici

1. collaborazioni con gli uffici di segreteria, di vicepresidenza, di presidenza, del DSGA, biblioteca;
2. supporto a scrutini elettronici, esami di idoneità, esami di stato;
3. movimentazione strumentazione tecnica;
4. gestione registro elettronico;
5. manutenzione server e classe web;
6. collaborazione a progetti;
7. sostituzione colleghi assenti;
8. lavori straordinari per trasloco.

Assistenti amministrativi

1. Sostituzione colleghi assenti;
2. gestione del magazzino;
3. lavori straordinari per trasloco e sistemazione archivio;
4. collaborazione con DS, DSGA, Responsabili di Sede;
5. scrutini elettronici ed esami;
6. apertura pomeridiana della scuola e assistenza agli IDEI;
7. collaborazione progetti;
8. gestione registro elettronico

Alb. sen. of

9. preparazione lavori ed esecuzione delle delibere del CdI.

Numero attività	Compenso lordo
1 attività	€ 220,00
2 attività	€ 440,00
3 attività	€ 660,00
4 attività	€ 880,00
5 attività	€ 1.100,00

N. B., Le cifre da assegnare al dipendente saranno diminuite in misura proporzionale alle assenze effettuate durante l'anno (le assenze da conteggiare sono le seguenti: malattia, ferie, infortuni, famiglia, scioperi, recupero festività soppresse, permessi di studio o aggiornamento non richiesti dall'Amministrazione).

INCARICHI SPECIFICI (disponibilità: € 3.888,64)

Nell'assegnazione degli incarichi specifici, si è tenuto conto che può avere accesso alla cifra stanziata, solo il personale che non gode dell'integrazione ex art. 7.

COLLABORATORI SCOLASTICI			
NUM. DI INCARICHI	ATTIVITÀ	SEDE	COMPENSO UNITARIO
2	Disponib. turni pom.. e coll. Presid.	(1 SU - 1 SS)	€ 444,32
TOT			€ 888,64
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
1	gestione personale	(SC)	€ 500,00
1	Coord. didattica in sede centrale	(SC)	€ 500,00
TOT			€ 1.000,00
ASSISTENTI TECNICI			
4	Respons. Lab. e collab. presidenza	(2 SC - 2 SU)	€ 500,00
TOT			€ 2.000,00
TOT GEN			€ 3.888,64

Dr. ...
[Signature]